

Un preoccupante aumento di rapine e violenze

Far West a Sampierdarena

Quand'ero bambino c'era un cinema, in piazza Vittorio Veneto a Sampierdarena, che si chiamava Excelsior. Era frequentato, soprattutto, da ragazzini e persone anziane perché il biglietto d'ingresso costava soltanto 150 lire, mentre per vedere i film nelle altre sale della delegazione, dove venivano proiettate pellicole di seconda visione, il prezzo saliva a 600 lire. Ma l'Excelsior era frequentatissimo anche per il fatto che con un unico biglietto si potevano vedere ben due film, così da riempire tutto il pomeriggio e che trattavano sempre due soggetti: il primo era un western e il secondo aveva una trama pseudo mitologica. Ricordo titoli davvero interessanti: "Maciste contro Ercole", "Le fatiche di Ursus", "I gladiatori del Colosseo". Ma il clou della giornata cinematografica erano i film di "cavalli e polvere", cioè quei western caserecci fatti negli studi di Cinecittà e sulle montagne della Sila.

Ricordo che in quei film c'era sempre una banca collocata in mezzo a quattro case sperdute nel deserto dove un impiegato con gli occhiali a pinza e i manicotti neri contava una valanga di dollari. Nessun sceriffo a controllare, nessun uomo armato davanti alla porta d'ingresso, solo una piccola grata che serviva a dividere il cassiere dall'improbabile clientela di quella banca sperduta nel lontano Far West. Poi, all'improvviso, il silenzio era rotto da nitriti di cavalli che arrivando al galoppo si bloccavano davanti alla banca. Alcuni uomini, con il volto coperto da fazzoletti e a pistole spianate, entravano nel locale e, minacciando l'impaurito cassiere, razzavano tutti i "biglietti verdi" che l'impiegato aveva fino ad allora contato con tanto amore.

Erano film davvero mitici che mai, a distanza di quasi quarant'anni, avremmo pensato di poter rivedere. Invece, grazie allo sviluppo tecnologico e a quello che la televisione c'insegna, questi film possiamo ancora vederli e anche con nuovi effetti speciali, quali il 3D (per gli inesperti la tri dimensione) e il reality show. Come fare? Semplice, basta fermarsi in via Cantore, all'altezza del Banco di Chiavari, e aspettare un poco. Quasi ogni giorno, si possono vedere arrivare banditi in sella a cavalli d'acciaio, entrare nella banca ed uscire di corsa con il malloppo. Ma il bello sta nella fuga, quando con le moto lanciate a folle velocità, sfrecciano tra la gente che cammina tranquillamente sotto i portici di via Cantore, magari

sfiorando una nonna che sta portando a passeggio il nipotino sulla carrozzella.

Se, invece, lo spettacolo della rapina con fuga in via Cantore diventa noioso perché ormai abituale, ci si può spostare in via Rolando. Altra banca, il San Paolo, dove si può studiare con attenzione l'utilità delle porte girevoli anti rapina. Il film è ancora più affascinante perché i banditi entrano ed escono da quelle porte come se fossero quelle dell'Ikea. Lì, oltretutto, non servono armi come minaccia, basta entrare e dire: "Questa è una rapina!" e il gioco è fatto.

Davvero dei bei film con banche che sembrano super market per delinquenti.

Stanley Kubrick, negli anni '70, aveva realizzato un film osannato dalla critica e osteggiato dall'opinione pubblica perché ritenuto troppo violento: "Arancia Meccanica". Anche questo "cult movie", volendo, lo si può rivedere per le strade di Sampierdarena

anche in via Daste, in pieno pomeriggio, con una parrucchiera malmenata per pochi euro, oppure di notte su un bus in via Avio dove bande rivali si prendono a sprangate per il dominio nella zona. Sì, perché le bande sono importanti in questi film di successo, come quella di Tony Manero nella "Febbre del sabato sera". Ora si chiamano Pitufos, Guerriero de Mayhanata e Bato Loco. Sono gruppi di ragazzetti sud americani che frequentano via Fillak e via Rolando. Portano i pantaloni larghi e maglie sgargianti e, quando sono in gruppo, diventano davvero pericolosi. Per osservare le loro gesta basta aggirarsi di notte nelle zone del Campasso, ma si possono vedere, anche di giorno alla Fiumara o in via Cantore. La gente di Sampierdarena, però, di vedere questi film ne farebbe volentieri a meno e vorrebbe poter girare per strada, sia di giorno sia di notte, con qualche sicurezza in più.

S.D.

Notti da incubo in Val Polcevera

Torna l'incubo nei furti nelle case a Serra Riccò

Proprio quando la situazione sembrava tornare nella normalità torna prepotentemente l'incubo dei furti a Serra Riccò: dalla seconda metà del mese di aprile i malviventi hanno nuovamente preso di mira il comune dell'alta Valpolcevera colpendo indistintamente tutte le frazioni con furti sia nelle abitazioni che negli esercizi commerciali quasi sempre nelle ore notturne.

La tattica, ormai collaudata, prevede bande di tre uomini, due che agiscono e tentano di entrare nelle case passando dalle finestre più appetibili o dalle porte ed un terzo in macchina ad agire da "palo" e pronto a coordinare una rapida fuga. I furti compiuti, uniti a quelli tentati, sono ritornati ai livelli dello scorso autunno, cosa colpisce particolarmente è la frequenza di questi avvenimenti che giornalmente vengono denunciati alla caserma dei Carabinieri di Pontedecimo.

Il picco negativo è che maggiormente ha colpito la popolazione si è avuto il 23 aprile quando 2 malviventi sono stati scoperti da una famiglia della frazione di San Cipriano durante la notte mentre tentavano di entrare nell'abitazione e ciò ha provocato una aggressione piuttosto grave ed un inseguimento rocambolesco

lungo le strade del Comune da parte dei Carabinieri i quali sono riusciti ad arrestare un solo membro della banda composta ancora una volta da tre elementi. Ma proprio questo ha fatto aumentare la rabbia dei cittadini che già ad ottobre avevano scritto una lettera aperta al Sindaco Tomaso Richini affinché venissero presi provvedimenti. I grandissimi sforzi delle forze dell'ordine ed i pattugliamenti notturni non scoraggiano i malviventi alla ricerca di refurtiva di valore e contanti, ma anche disposti a consolarsi con cibo e spuntini recuperati all'interno delle abitazioni.

Il fatto grave è diventato purtroppo "tormentone" su tutto il territorio comunale giunge proprio in piena campagna elettorale ed i cittadini chiedono che un piano di prevenzione e sicurezza venga inserito nei progetti della futura giunta che verrà scelta nelle elezioni del prossimo giugno. A gran voce, ancora una volta, viene richiesta l'apertura di una caserma dei Carabinieri proprio sul terreno comunale che possa essere utile come deterrente ma anche e soprattutto in caso di situazioni di emergenza in cui spesso la rapidità di intervento risulta fondamentale.

Daniele Ghiglino



Il Banco di Chiavari di via Cantore

L'aumento della criminalità non è soltanto un fenomeno locale, anche se molti messaggi elettorali degli ultimi tempi fanno credere il contrario. Ogni città, piccola o grande che sia, deve fare giornalmente i conti con una criminalità sempre più spregiudicata e violenta. Anche Sampierdarena è, quasi quotidianamente, teatro di fatti criminali che mettono la popolazione in allarme e portano ad una situazione di disagio notevole. Le rapine ai negozi e alle banche e le violenze di gruppi giovanili sono all'ordine del giorno. Ora la gente è davvero stufo di subire soprusi e angherie.

Nelle valli dell'entroterra, invece, sono frequenti gli assalti notturni alle case isolate e rabbia e paura sono sentimenti comuni tra gli abitanti della vallata.

Esistono i rimedi per controbattere questa spirale di criminalità e violenza, o si deve restare ad assistere e subire impotenti le gesta dei delinquenti?

Esiste la possibilità di circolare per strada senza incontrare persone che per pochi spiccioli mettono a repentaglio la vita altrui? Sarà più possibile mantenere un'attività commerciale senza doversi barricare nei negozi?

Ci sarà qualcuno in grado di rispondere a questi quesiti?

Messaggi politici elettorali

Comunicato preventivo per la diffusione di messaggi politici elettorali per l'elezione dei Rappresentanti italiani al Parlamento Europeo, per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna fissate nei giorni 12 e 13 giugno 2004 e per le elezioni comunali e provinciali fissate nei giorni 26 e 27 giugno 2004. Ai sensi e per gli effetti delle Delibere n. 58-59-60/04/CSP dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni:

La SOCIETÀ EDITRICE SAMPIERDARENENSE coop r.l.
editrice del "Gazzettino Sampierdarenese"

dichiara di aver depositato un documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso la propria redazione sita in Genova, Via Cantore 29 D/n, tel. 010.642.20.96 fax 010.469.66.58

Le tariffe (IVA esclusa) sono le seguenti:

pagina a colori euro 516,45
pagina bianco nero euro 361,51
mezza pagina a colori euro 309,87
mezza pagina bianco nero euro 206,58
un modulo euro 15,49
due moduli euro 25,82
tre moduli euro 36,15
quattro moduli euro 46,48
piedino euro 61,97

Oreficeria - Orologeria

di Angelo Bergantin

BULOVA
CASIO

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI